Avvento 2024 – Celebrazione penitenziale per **PREADOLESCENTI**

**FIDARSI**

**Canto d’inizio**

**Saluto liturgico**

**Introduzione**

Mi fido o non mi fido? Un detto molto conosciuto dice: “Fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio!”. Tante volte lo avremo pronunciato o lo avremo sentito.

Nelle nostre amicizie, relazioni sarà capitato di veder tradita la nostra fiducia, ma fidarsi rimane l’unica strada che possiamo percorrere se vogliamo veramente vivere a pieno la vita.

“Vale la pena scommettere e immaginare il proprio presente e il proprio futuro come progetto, attesa, sogno?”. “Credere, fondamentalmente, è fidarsi di qualcuno o qualcosa”. “(Vescovo Lauro, *Lettera alla Comunità. La scommessa*, Vita Trentina editrice giugno 2024, pp. 5-6)

**Preghiamo**

Dal Sal 39 (40)

**Rit.:Padre, sia fatta la tua volontà**

Ho posto la mia speranza nel Signore nel Signore:

ho tanto sperato in lui

ed egli si è chinato su di me,

ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha liberato dalla paura,

mi ha reso sicuro,

mi aiuta a cantare un canto di festa. **Rit.**

È veramente beato

chi spera nel Signore,

non sta dalla parte dei cattivi,

non segue il male. **Rit.**

**Canto al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo*.* Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo*.* E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore*

*e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente*

*e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,*

*ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,*

*ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,*

*ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,*

*ricordandosi della sua misericordia,*

*come aveva detto ai nostri padri,*

*per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**Per la riflessione personale**

“Maria si alzò e andò in fretta”

Maria, dopo aver ascoltato l’angelo, non è rimasta ferma. Ha fatto tante domande, si è fidata e poi si è messa in movimento. Quanto ascoltato le stava cambiando la vita, ma questo non l’ha bloccata, anzi, ha deciso di camminare spedita verso la casa di Elisabetta.

* Quando ricevo una notizia inaspettata come reagisco?
* Mi fido di quanto mi viene detto o chiesto anche se non lo capisco completamente?
* Grazie Signore, perché la vita mi sorprende continuamente.
* Ti chiedo perdono Signore per le volte in cui i cambiamenti mi spaventano e non riesco a viverli con serenità.

“Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”

La madre di Giovanni riconosce subito che nella cugina vi è la realizzazione della promessa che era stata fatta nell’Antico Testamento. Elisabetta rivolge a Maria un saluto gioioso e pieno di rispetto.

* Come vivo le relazioni con i miei amici?
* So vedere in chi mi circonda le qualità positive?
* Grazie per gli amici che fanno parte della mia vita, con i quali posso condividere i momenti belli e le giornate faticose.
* Ti chiedo perdono Signore per le volte in cui fatico a relazionarmi con chi mi sta vicino, mi chiudo in me stesso e alzo un muro tra me e gli altri.

“Allora Maria disse: L’anima mia magnifica il Signore”

Maria è consapevole che quanto di bello, grande sta avvenendo nella sua vita è dono di Dio e a lui si rivolge con parole di ringraziamento.

* Riesco a pregare e parlare con Dio?
* So essere grato a Dio per le cose e le persone belle che fanno parte della mia vita?
* Grazie Signore perché posso sempre rivolgermi a te, in qualunque momento posso parlarti.
* Perdonami Signore quando penso che tu non sia in ascolto o che possa fare a meno della nostra relazione.

*Se vuoi, puoi iniziare la confessione raccontando al sacerdote in quale di queste frasi ti sei riconosciuto e perché.*

**

**Padre nostro**

**Richiesta di perdono**

**Preghiera**

***Solo Dio***

*Solo Dio può dare la fede,*

*ma tu puoi offrire la tua testimonianza.*

*Solo Dio può dare la speranza,*

*ma tu puoi dare fiducia ai tuoi fratelli.*

*Solo Dio può dare l'amore,*

*ma tu puoi insegnare agli altri ad amare.*

*Solo Dio può dare la pace,*

*ma tu puoi creare l'unione.*

*Solo Dio può dare forza,*

**Preghiera**

Pietà di me, o Signore,

secondo la tua misericordia;

non guardare ai miei peccati

e cancella tutte le mie colpe;

crea in me un cuore puro

e rinnova in me

uno spirito di fortezza

e di santità.

*ma tu puoi sostenere uno scoraggiato.*

*Solo Dio è la via,*

*ma tu puoi dare agli altri il gusto di vivere.*

*Solo Dio può dare la luce,*

*ma tu puoi farla brillare agli occhi di tutti.*

*Solo Dio può fare l'impossibile,*

*ma tu puoi fare il possibile.*

*Madre Teresa di Calcutta*

**Canto finale**